

IL LAVORO STAGIONALE

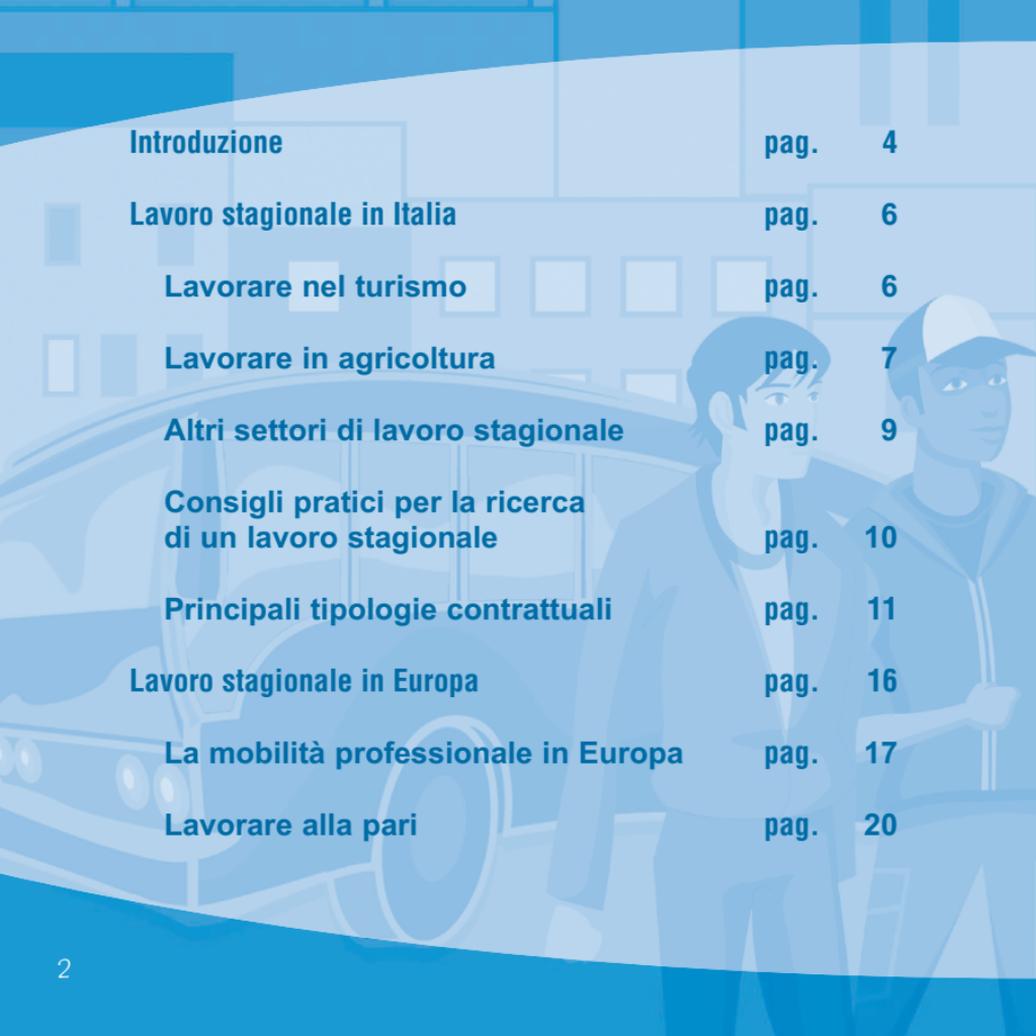


Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

The background features a light blue illustration of a car on the left and two stylized human figures on the right. One figure is a woman with dark hair, and the other is a man wearing a white cap and a jacket. The overall theme is related to mobility and work.

Introduzione	pag.	4
Lavoro stagionale in Italia	pag.	6
Lavorare nel turismo	pag.	6
Lavorare in agricoltura	pag.	7
Altri settori di lavoro stagionale	pag.	9
Consigli pratici per la ricerca di un lavoro stagionale	pag.	10
Principali tipologie contrattuali	pag.	11
Lavoro stagionale in Europa	pag.	16
La mobilità professionale in Europa	pag.	17
Lavorare alla pari	pag.	20

Lavoro stagionale nei paesi extracomunitari	pag. 21
Approfondimenti sulla rete	pag. 24
Lavoro stagionale in Italia	pag. 24
Lavoro stagionale in Europa	pag. 25
Lavoro stagionale all'estero	pag. 26
Lavoro au pair	pag. 28
Riferimenti normativi	pag. 28

Questo testo è dedicato principalmente a chi cerca occupazione per un breve o medio periodo dell'anno e, in particolare, a chi studia e a chi è in cerca di prima occupazione.

Il lavoro stagionale, in questi casi, può rappresentare un'opportunità per entrare in **contatto** con il **mondo del lavoro** assicurandosi un **guadagno** ma soprattutto arricchendo il proprio bagaglio di competenze, spendibili in futuro in qualsiasi attività.

Il lavoratore stagionale, infatti, può acquisire un insieme di abilità professionali, ma anche **competenze trasversali** di tipo **cognitivo** (conoscere se stesso, la situazione, i compiti, ecc.), **sociale** (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità, ecc.) e **organizzativo** (ruoli, regole, procedure, ecc.).

Il lavoro stagionale dà la possibilità di **rompere il ghiaccio** con il lavoro, spesso condizionato da aspettative, paure, ansie perché immaginato come parte conclusiva di un percorso: un'esperienza stagionale può avvicinare gradualmente e in modo intelligente l'ingresso nel mondo del lavoro.

Infine, se questa esperienza si svolge all'estero può essere un ottimo modo per familiarizzare con una **lingua straniera**, requisito

sempre più fondamentale nella ricerca di un lavoro. Inoltre, il lavoro stagionale all'estero è un'occasione per realizzare un'esperienza che consente di entrare in contatto con realtà lavorative diverse e nuove, spesso multiculturali.

L'**estate** è sicuramente la stagione più adatta per trovare un lavoro stagionale ma ci sono alcuni settori che hanno una stagionalità molto ampia, consentendo di trovare opportunità di lavoro praticamente tutto l'anno.

Sia in **Italia** che all'**estero** i **settori** in cui è più facile trovare un'occasione di lavoro stagionale sono il **turismo** e l'**agricoltura**, ma ciascun Paese, in base alle caratteristiche del proprio tessuto economico e produttivo, può offrire altre opportunità.

Un consiglio finale: il lavoro stagionale, come le altre forme di lavoro che interessano principalmente i giovani, può presentare dei **rischi di irregolarità**. Se i ragazzi non sono correttamente informati sui propri diritti di lavoratori corrono il rischio di essere sottopagati o sfruttati. È bene quindi essere accorti e prudenti nella fase di ricerca del lavoro, specie se si utilizzano fonti non istituzionali che, quindi, possono dare meno garanzie di affidabilità e, soprattutto, non accettare offerte di lavoro che non prevedano la stipula di un contratto scritto.

Lavoro stagionale in Italia

Lavorare nel turismo

Nel settore turistico la stagione per le **zone balneari** va dal mese di aprile a settembre - ottobre per alcune località - mentre in **montagna** è possibile trovare lavoro da giugno ad agosto e da novembre a marzo. Si può trovare lavoro negli alberghi, nei ristoranti, nei bar, nei villaggi turistici, nei parchi divertimento, nei parchi naturali, sulle navi da crociera, nei campeggi, ecc. Il periodo ottimale per **iniziare la ricerca** va da gennaio ad aprile per la stagione estiva e da settembre a novembre per la stagione invernale. Anche a stagione avviata è tuttavia possibile che ci siano occasioni di lavoro, per sostituzioni o rinunce.

I **profili professionali** richiesti sono numerosi e di diverso tipo: animatori, personale di sala, istruttori, guide, ma anche figure nell'amministrazione e profili tecnici. Il turismo, infatti, è un settore che comprende diverse categorie di attività, tra cui la ricettività/intrattenimen-



to e la ristorazione, cui si affiancano una serie di servizi generali “trasversali”.

I **requisiti** richiesti, di solito, riguardano la maggiore età, la conoscenza almeno di una lingua straniera e la predisposizione al contatto con il pubblico. Inoltre, per lavorare nei parchi acquatici, potrebbe essere necessario il possesso del brevetto di nuoto o sub o altri tipi di brevetti per particolari strutture sportive; per l’animazione nei baby-club, invece, può essere richiesta una formazione specifica. Generalmente si deve assicurare una disponibilità minima per coprire il periodo di apertura stagionale della struttura.

Lavorare in agricoltura

Nel settore agricolo la **variabilità stagionale** è più **rilevante** e le possibilità d’impiego non coincidono necessariamente con i periodi di vacanza. Tendenzialmente in primavera-estate si svolge la raccolta di frutta e ortaggi mentre in autunno comincia la stagione della vendemmia e la raccolta degli agrumi che prosegue durante l’inverno così come, in alcune regioni, quella delle olive. In questo quadro ci sono delle specificità regionali: la raccolta di olive, ad esempio, è

concentrata nei mesi invernali in Liguria mentre in Toscana si svolge tutto l'anno; la raccolta di mele e pere comincia d'estate in Trentino, dove in altre regioni avviene in autunno. Il mercato dei fiori, infine, offre opportunità durante tutto l'anno, concentrate essenzialmente in Liguria e in Toscana.

Il lavoro stagionale agricolo riguarda **attività specifiche** in funzione del prodotto: dalla raccolta, alla selezione e immagazzinamento presso imprese agroalimentari, con diverse possibilità in base alle stagioni. Nei periodi di vendemmia è possibile trovare lavoro nei campi e nella lavorazione dell'uva oppure nelle cantine sociali (settembre, ottobre e novembre).

Il modo migliore per avviare la **ricerca** di un impiego stagionale in agricoltura è di rivolgersi alle aziende della zona in cui s'intende svolgere l'attività, perchè il fabbisogno di manodopera delle aziende agricole è estremamente variabile e dipende dalla produzione, dalle condizioni climatiche e da altri fattori. Un'alternativa è quella di contattare le associazioni di categoria.

Tra i **requisiti** richiesti rientra l'età minima, 16 anni, e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche se preferibilmente vengono assunti

maggiores. L'esperienza è un titolo preferenziale, bisogna poi ricordare che alcuni lavori agricoli sono fisicamente pesanti e richiedono un notevole impegno in termini di ore.

Le attività stagionali nel settore agricolo, svolte da pensionati e studenti con età inferiore ai 25 anni, così come tutte le attività agricole svolte da ogni tipologia di lavoratori in aziende con volume d'affari annuo inferiore a 7 mila euro, rientrano nelle **prestazioni occasionali di tipo accessorio** (cfr. più avanti il paragrafo dedicato alle tipologie contrattuali.)

Altri settori di lavoro stagionale

Altri settori dove è possibile trovare opportunità: nel **commercio** (grandi catene di distribuzione e di abbigliamento, fast food, negozi per il periodo natalizio, nelle **fiere di settore**, solitamente concentrate tra maggio e novembre), nello **spettacolo** e nel settore dei **servizi** (pony express, baby-sitting, dog-sitting, lavori di giardinaggio, vendita ambulante, ripetizioni estive, ecc.).

Possibilità di lavoro stagionale sono offerte tutto l'anno da **Poste italiane** www.posteitaliane.it con incarichi di porta lettere. In questo

caso i requisiti richiesti sono il diploma di scuola media superiore e, preferibilmente, il possesso della patente di guida.

Nel periodo estivo le **società autostradali** www.autostrade.it assumono personale stagionale in sostituzione di quello di ruolo per le qualifiche di esattore ai caselli e addetto alla manutenzione. Per quanto riguarda i requisiti, normalmente, non sono richiesti diplomi e qualifiche particolari, mentre è sempre richiesta la maggiore età.

Infine, sempre per il periodo estivo, ci sono molte possibilità di impiego presso gli **autogrill** www.autogrill.it per varie mansioni, senza particolari requisiti se non l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la maggiore età.

Consigli pratici per la ricerca di un lavoro stagionale

Il miglior modo per trovare un'occasione di lavoro stagionale, in tutti i settori presentati, è quello di **contattare direttamente le strutture** di interesse: aziende agricole, alberghi, ristoranti, villaggi turistici, tour operator, campeggi, parchi divertimento, catene di negozi, fiere...

È possibile fare una selezione delle offerte di lavoro stagionale, tramite i **motori di ricerca** on line, tramite le **Pagine gialle** oppure con-

sultando la banca dati delle imprese italiane disponibile su www.infoimprese.it

In alternativa ci si può rivolgere alle **Associazioni di categoria**.

Presso i **Centri per l'impiego** e gli **Sportelli Informagiovani** del territorio di interesse si possono trovare elenchi di offerte per lavori stagionali.

Principali tipologie contrattuali

Nel lavoro stagionale si utilizzano principalmente **contratti a tempo determinato**, cioè contratti di lavoro subordinato che possono essere stipulati in alcuni casi definiti: per esempio quando sussistono ragioni di carattere produttivo e organizzativo, come nel caso di un **"picco di produttività"** tipico delle attività stagionali, oppure per sostituire un lavoratore, altro caso frequente nei periodi di vacanza. Il termine viene stabilito all'inizio del rapporto e deve essere scritto nel contratto.

Per le caratteristiche proprie del contratto, nel lavoro stagionale trova applicazione anche il **contratto intermittente o a chiamata**. È un contratto di lavoro subordinato, stipulabile sia a tempo determi-

nato che indeterminato, con cui il lavoratore assicura la propria disponibilità al datore di lavoro, che utilizza la prestazione lavorativa in caso di necessità. Può essere stipulato con qualunque lavoratore per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente e, indipendentemente dal tipo di attività, con particolari tipologie di lavoratori, tra cui giovani con meno di 25 anni e per il lavoro nel week-end o in periodi predeterminati (ferie estive, vacanze pasquali o natalizie).

In alcuni casi è possibile ricorrere al contratto di **lavoro occasionale accessorio**, applicabile per una serie di attività tra le quali, particolarmente adatte a un lavoro stagionale, sono:

- le attività agricole stagionali, per aziende di qualsiasi dimensione, svolte da studenti con meno di 25 anni di età e le attività agricole, stagionali e non, svolte da qualunque lavoratore per produttori agricoli che hanno un volume di affari annuo non superiore ai 7 mila euro;
- l'insegnamento privato supplementare;
- la realizzazione di manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli o di lavori di emergenza o solidarietà;

- la consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana periodica;
- le prestazioni svolte nell'ambito di un'impresa familiare limitatamente ai settori del commercio, turismo e servizi;
- le attività svolte nei periodi di vacanza da parte di giovani con meno di 25 anni regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un'università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado.

In quest'ultimo caso, in base alla normativa di riferimento, per **periodo di vacanza** s'intende:

- il periodo che va dal 1° dicembre al 10 gennaio per le vacanze natalizie;
- il periodo che va dalla domenica delle Palme al martedì successivo il lunedì dell'Angelo per le vacanze pasquali;
- i giorni compresi dal 1° giugno al 30 settembre per il periodo di vacanze estivo.

Le prestazioni occasionali di tipo accessorio sono attività svolte saltuariamente senza che ci sia un rapporto di dipendenza con il dato-

re di lavoro (lavoro parasubordinato) e sono caratterizzate dalla particolare modalità di pagamento.

Infatti, il datore di lavoro compra presso le sedi provinciali Inps dei **buoni** del valore di 10 euro o di 50 euro (carnet o buono “multiplo”), comprensivi dell’assicurazione contro gli infortuni Inail e del contributo previdenziale Inps. Il voucher da 10 euro e il buono da 50 euro possono essere usati abbinati tra di loro per determinare l’esatto importo del corrispettivo di una prestazione di lavoro occasionale. Il lavoratore riceve i buoni come compenso della sua prestazione e li riscuote presso un qualsiasi ufficio postale.

Esiste anche un’altra modalità di pagamento, che prevede l’accredito del corrispettivo della prestazione attraverso procedure telematiche (buono o **voucher telematico**). Il sistema è operativo su tutto il territorio nazionale e utilizza una carta magnetica – tipo ‘bancomat’ – per l’accredito del corrispettivo della prestazione. Per usufruire di questa modalità di pagamento è necessario l’accreditamento anagrafico del lavoratore e la registrazione dei committenti presso le sedi Inps o i Centri per l’impiego.

L’attività di lavoro occasionale accessorio con il medesimo commit-

tente non deve dare luogo a compensi superiori a 5 mila euro nel corso dell'anno solare. Se l'attività è svolta nell'impresa familiare il compenso deve essere inferiore a 10 mila euro per ogni anno fiscale. Il compenso è esente da imposizioni fiscali e non incide sullo stato di disoccupazione.

Per maggiori informazioni: Istituto Nazionale della Previdenza sociale www.inps.it

Per evitare di andare incontro a situazioni di lavoro irregolare è importante assicurarsi che il **contratto** sia sempre in **forma scritta** con l'indicazione di: mansione, retribuzione, orari di lavoro, luogo, turni, riposi e trattamento in caso di straordinari, nonché della durata del periodo di prova. Se la sede lavorativa è molto distante dalla propria residenza, controllare che nel contratto siano previste le spese di vitto, alloggio e di viaggio a carico del datore di lavoro o che sia garantito un rimborso spese.

Il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore, prima dell'inizio dell'attività, una copia della comunicazione dell'avvio del rapporto di lavoro.

Lavoro stagionale in Europa

Ogni cittadino europeo ha il diritto di lavorare e vivere in uno Stato membro dell'Unione europea (Ue), diverso da quello di appartenenza, senza essere discriminato in base alla nazionalità per quanto riguarda l'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro. In base all'art. 39 del trattato sulla Comunità europea i lavoratori nello specifico hanno diritto di:

- cercare lavoro in un altro paese;
- lavorare in un paese diverso dal proprio senza bisogno di un permesso di lavoro;
- vivere in quel paese per lavorare;
- restarvi anche quando l'attività professionale è giunta a termine;
- godere della parità di trattamento rispetto ai cittadini nazionali per quanto riguarda l'accesso al lavoro e le condizioni di lavoro, nonché di qualsiasi altro vantaggio sociale e fiscale che possa agevolare l'inserimento nel paese ospitante.

La **libera circolazione dei lavoratori** è uno dei diritti fondamentali riconosciuti dall'Ue e rientra in un più generale diritto alla **libera cir-**



colazione delle persone in ambito comunitario, elemento essenziale dell'esercizio della cittadinanza europea.

Grazie alla libertà di circolazione, i cittadini europei possono **soggiornare** in un altro Stato membro **fino a 3** mesi senza alcuna formalità, purché in possesso di una carta d'identità o di un passaporto in corso di validità. Per una **permanenza più lunga** è necessario registrare la propria presenza presso le autorità locali e richiedere la carta di soggiorno entro trenta giorni dalla data di ingresso nel paese di accoglienza.

Prima di partire è opportuno assicurarsi la copertura per l'assistenza sanitaria portando con sé la **tessera sanitaria** (Tessera europea di assicurazione malattia) che, in caso di soggiorno temporaneo, permette di ottenere servizi sanitari anche nei paesi dell'Unione europea. Per una permanenza superiore ai 3 mesi, è necessario iscriversi alla sicurezza sociale - all'arrivo nel paese di accoglienza - per beneficiare delle prestazioni sanitarie e delle altre prestazioni di sicurezza sociale.

La mobilità professionale in Europa

La promozione della mobilità professionale in Europa è al centro di documenti, programmi e iniziative comunitarie, tra cui il **Piano**

d'azione europea per la mobilità del lavoro (2007-2010), predisposto dalla Commissione europea. Rientrano in questo piano diverse azioni, allo scopo di migliorare le regole in materia di sicurezza sociale; eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e amministrativo; sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi della mobilità, facilitare il riconoscimento dei titoli di studio negli altri paesi Ue e rafforzare il portale della mobilità professionale Eures.

Eures - European employment services www.europa.eu.int/eures/ è un servizio coordinato dalla Commissione europea che offre gratuitamente ai cittadini e alle imprese un'azione di sostegno e agevolazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'interno dello Spazio economico europeo (See). Il servizio opera attraverso una **banca dati** contenente offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 31 paesi europei e la consulenza di una rete di esperti del mercato del lavoro a livello europeo (**consiglieri Eures**). Queste figure hanno un'esperienza specifica nelle questioni pratiche, giuridiche e amministrative legate alla mobilità professionale nei paesi europei e offrono una consulenza anche sulle caratteristiche dei diversi mer-

cati e sulle possibilità occupazionali in Europa. I consiglieri Eures lavorano prevalentemente presso i servizi pubblici per l'impiego di ciascun paese: in Italia generalmente sono disponibili presso i Centri per l'impiego. L'elenco completo dei consiglieri Eures è disponibile sul sito nella sezione "La rete Eures".

Ha l'obiettivo di sostenere la mobilità professionale in Europa anche il **"Portafoglio Europass"** www.europass-italia.it/ un pacchetto di strumenti nato per rendere più trasparenti e leggibili i titoli, le qualifiche e le competenze acquisite nell'ambito di contesti di apprendimento formali - quali la scuola e i percorsi di formazione - ma anche non formali e informali, come ad esempio il lavoro, la famiglia, i viaggi. Europass comprende un modello standard di curriculum (Europass Curriculum Vitae) e l'Europass Passaporto delle Lingue, che descrive i livelli di competenza linguistica acquisiti. Oltre a questi strumenti, entrambi da autocompilare, Europass comprende il Diploma Supplement e il Supplemento al Certificato - due documenti integrativi che accompagnano certificazioni di qualifiche professionali e titoli acquisiti al termine di un corso di studi di tipo accademico - e l'Europass mobilità, rila-

sciato dal Centro Nazionale Europass Italia per documentare le esperienze di apprendimento svolte in un altro paese.

Lavorare alla pari

Una delle più frequenti occasioni di lavoro all'estero, sia in Europa che nei paesi extra-europei, è il lavoro alla pari (**au pair**). Lavorare alla pari significa essere ospiti in una famiglia e in cambio di vitto, alloggio e una piccola retribuzione, aiutare nella cura dei bambini e della casa. Si tratta di un'esperienza di lavoro-studio, giacché l'obiettivo ultimo per l'au pair è quello di studiare o perfezionare la lingua del paese in cui si trova, anche attraverso la frequenza di corsi. In ambito europeo, il collocamento alla pari è regolato da uno specifico accordo tra la maggior parte dei paesi che stabilisce le condizioni di lavoro. In base a questo accordo i principali **requisiti** richiesti sono:

- un'età compresa tra 17, preferibilmente 18, e 30 anni;
- una conoscenza almeno basilare della lingua del paese in cui si intende soggiornare;
- può essere necessario possedere la patente di guida e aver fatto precedenti esperienze documentabili.

La **durata** varia a seconda dei paesi e del periodo dell'anno da un minimo di 2-4 mesi (soprattutto in estate) a un massimo di 9/12 mesi (solitamente in concomitanza con la durata dell'anno scolastico).

Lavoro stagionale nei paesi extracomunitari

In generale, per soggiornare e lavorare in un paese extracomunitario, anche per periodi inferiori a 3 mesi, prima della partenza è necessario ottenere un **visto d'ingresso**: poiché gli adempimenti, per quanto riguarda sia i requisiti richiesti che la documentazione necessaria, variano da paese a paese, è consigliabile rivolgersi alle singole ambasciate e ai consolati stranieri in Italia.

Per svolgere un lavoro temporaneo negli **Stati Uniti**, una delle mete più ambite dai ragazzi di tutto il mondo, è necessario ottenere un visto per "non-immigrants" non immigranti di tipo H, L, O, P, in funzione del tipo di attività/profilo professionale: chi è interessato a un lavoro agricolo stagionale, opportunità piuttosto frequente negli



U.S.A, deve fare richiesta per un visto H-2A; chi, ad esempio, è interessato a un lavoro con contratto temporaneo di tipo non agricolo deve fare richiesta per un visto H-2B e possedere un certificato di lavoro temporaneo approvato dal Ministero del Lavoro statunitense. Attenzione: per alcune categorie di lavoratori esistono dei limiti numerici annuali.

Il Governo U.S.A rilascia anche due categorie di visti “non-immigrants” per coloro che desiderano partecipare a programmi di scambio-visita (visti J e Q). Rientrano in questa categoria, ad esempio, i tirocinanti ma anche chi viene assunto tramite agenzia, come i lavoratori alla pari. Negli Stati Uniti, infatti, il lavoro alla pari rientra nei **programmi di scambio** e il visto richiesto (J – 1) viene rilasciato dal governo statunitense solo alle agenzie che offrono programmi autorizzati che stabiliscono delle precise regole per il collocamento e i requisiti richiesti. Per lavorare au pair negli Stati Uniti è necessario avere tra i 18 e i 26 anni, il diploma di scuola media superiore, la patente di guida e una discreta conoscenza della lingua. Nei programmi statunitensi in cui rientra il lavoro alla pari, è escluso lo svolgimento di lavori domestici ed è prevista la frequenza di un corso di orientamento/formazione ini-

ziale e di un corso di lingua, a spese della famiglia ospitante che, inoltre, deve essere disponibile ad ospitare per almeno 12 mesi.

Per tutte le informazioni: consultare la sezione visti del sito dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia <http://italy.usembassy.gov/Main/>

Visti particolari per svolgere un'esperienza di lavoro temporaneo esistono anche nel caso dell'**Australia**, un altro paese, per la sua capacità attrattiva, in cima alle destinazioni preferite dai ragazzi.

Per i giovani tra i 18 e i 30 anni non compiuti è possibile richiedere un visto per il **Programma Vacanza Lavoro** che fornisce l'opportunità di trascorrere un lungo periodo di vacanza lavorando per brevi periodi a giovani in possesso di un passaporto di uno dei paesi firmatari dell'accordo di reciprocità sul Programma, tra cui anche l'Italia.

In alternativa esistono una serie di visti rilasciati in funzione della categoria di lavoratori cui si appartiene, che richiedono però di essere "skilled workers", vale a dire lavoratori qualificati, con particolari abilità e competenze professionali.

Per tutte le informazioni: consultare la sezione visti del sito dell'Ambasciata australiana in Italia: www.italy.embassy.gov.au

Approfondimenti sulla rete*



Lavoro stagionale in Italia

www.lavoro.gov.it/ Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – disponibile una banca dati dei Centri per l'impiego

www.comune.torino.it/infoglio/ Comune di Torino, rete Informagiovani
<http://online.regione.emilia-romagna.it/stagionaliagricoltura/> Regione Emilia Romagna, banca dati offerte nel settore agroalimentare

www.riminimpiego.it Centro per l'impiego di Rimini - sezione Lavorare in riviera

www.agenzia lavoro.tn.it/lavoratori/privato Provincia Autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro – sezione lavoro stagionale

www.agricolturaweb.com/ informazioni sul settore agricolo

www.cia.it Confederazione Italiana agricoltori

www.confagricoltura.it Confagricoltura

www.coldiretti.it Coldiretti

www.federalberghi.it Federalberghi

www.astoi.com Astoi – associazione dei tour operator italiani

www.associazionenazionaleanimatori.it/ Associazione nazionale animatori

www.lavoroturismo.it consigli e offerte nel turismo

www.jobintourism.it consigli e offerte nel turismo

www.planethotel.net/ consigli e offerte nel settore alberghiero

www.parks.it portale dei parchi italiani – sezione lavoro

www.parksmania.it/ricerca_personale.php lavoro stagionale nei parchi di divertimento

www.studenti.it offerte per studenti alla ricerca di un lavoro estivo

Lavoro stagionale in Europa

<http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it> Portale Eures

www.europass-italia.it Centro nazionale Europass Italia

<http://europa.eu/scadplus/leg/it/s02305.htm> Portale Unione europea - pagine sulla libera circolazione dei lavoratori

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/index_en.htm

Commissione europea - pagine sul riconoscimento delle qualifiche professionali

http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html Commissione europea - portale “La tua Europa”

http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm

Commissione europea - Direzione Occupazione, affari sociali e pari opportunità – pagine sul Fondo sociale europeo

http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm

Commissione europea - Servizio di orientamento per i cittadini

http://europa.eu/youth/index.cfm?l_id=it Portale europeo dei giovani

http://ec.europa.eu/eurodirect/index_it.htm Commissione europea - Europe Direct

www.euroguidance.it/ Euroguidance Italy

Lavoro stagionale all'estero

www.embassyworld.com banca dati con tutte le ambasciate e i consolati del mondo

<http://italiano.workpermit.com> Servizi di immigrazione, visto di lavoro e permesso di lavoro

www.gapwork.com annunci di lavoro per il “gap year” e stagionale

www.seasonworkers.com annunci di lavoro per il “gap year” e stagionale

www.anyworkanywhere.com opportunità di lavoro in tutto il mondo

www.pickingjobs.com occasioni di lavoro agricolo

www.wwoof.org occasioni lavoro agricolo

www.coolworks.com lavoro stagionale nei parchi naturali, parchi tematici e campi estivi

www.summerjobs.com occasioni di lavoro estivo

www.dol.gov The U.S Department of Labour

www.usajobs.opm.gov sito governativo contenente banca dati offerte

www.jobbankinfo.org/ lavoro negli Stati Uniti, banca dati consultabile Stato per Stato

<http://jobsearch.gov.au/default.aspx> iniziativa del governo australiano per chi cerca lavoro

www.immi.gov.au/skilled/index.htm Dipartimento australiano immigrazione e cittadinanza

www.studyandwork.com.au/ lavori specifici per studenti in Australia

Sia per i Paesi europei che per quelli extra-comunitari vi suggeriamo anche di consultare i principali portali d'incontro domanda offerta di lavoro e i siti delle Agenzie per il lavoro diffuse a livello internazionale, tra cui:

www.monster.com/

www.stepstone.com/

www.manpower.com/

www.adecco.com

Lavoro au pair

www.iapa.org

www.uapa.net

www.au-pair-box.com

www.aupair-world.net

www.aupairconnect.com/

www.findaupair.com

www.planetaupair.com

www.au-pair-international.com/

** Alcuni dei siti segnalati non sono siti istituzionali. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali declina ogni responsabilità circa il contenuto degli stessi, suggerendo un'attenta verifica delle offerte pubblicate.*

Riferimenti normativi

Legge n. 133 del 6 agosto 2008 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la com-

petitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Legge 24 dicembre 2007, n. 247 Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale.

Relazione della Commissione europea COM(2007) 24 def. Relazione finale sull'attuazione del piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità COM(2002) 72 definitivo.

Comunicazione della Commissione europea COM(2007) 773 final. La mobilità, uno strumento per garantire nuovi e migliori posti di lavoro: Piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro (2007 – 2010).

Legge n. 80 del 14 maggio 2005 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale.

Direttiva Ce n. 38 del 29 aprile 2004 Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente all'interno degli Stati membri.

Comunicazione della Commissione COM(2004) 66 def.

Relazione sull'attuazione del piano d'azione della Commissione in materia di competenze e di mobilità.

Decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30.

Comunicazione della Commissione europea del 13 febbraio 2002 COM(2002) 72 Piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità.

Decreto Legislativo n. 368 del 6 settembre 2001 Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES.

Legge n. 135 del 29 marzo 2001 Riforma della legislazione nazionale del turismo.

Decreto Legislativo 262 del 18 agosto 2000 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345, in materia di protezione dei giovani sul lavoro, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128.

Decreto Legislativo 345 del 4 agosto 1999 Attuazione della diret-

tiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Legge n. 304 del 18 maggio 1973 Ratifica ed esecuzione dell'accordo europeo sul collocamento alla pari, con allegati e protocollo, adottato a Strasburgo il 24 novembre 1969.

Regolamento Ce n. 1612 del 15 ottobre 1968 relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità.

Legge n. 977 del 17 ottobre 1967 Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti.

Redazione chiusa nel mese di febbraio 2009.

www.circumlavorando.it
www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro